



ENERGIA: PÉRUZY (AU), 'TROPPE PARTITE APERTE, SETTORE IN STASI' = 1

Roma, 29 mag. (Adnkronos) - "A vent'anni dalla liberalizzazione, il nostro settore vive una stasi e mi auguro che presto l'azione del Governo sblocchi le molte partite aperte". Così Andrea Péruzy, presidente e Ad di Acquirente Unico, intervenendo al convegno "Il mercato dell'energia elettrica a venti anni dalla liberalizzazione".

Il riferimento è agli oneri di sistema che gravano sulle bollette su cui "il Governo è stato più volte sollecitato a prendere una posizione, non solo dagli operatori ma dal Parlamento e dalla stessa maggioranza che lo sostiene"; la povertà energetica ("il bonus automatico è una soluzione che deve essere considerata, insieme anche a misure di efficienza energetica"); l'albo dei venditori, "cruciale per assicurare maggiore trasparenza e concorrenza nel mercato liberalizzato".

"La legge Bersani - continua Péruzy - ha avuto la capacità di disegnare con lungimiranza e in modo coerente il quadro completo entro cui ha funzionato e ha potuto svilupparsi il sistema elettrico italiano in questi vent'anni". Oggi però le sfide della transizione energetica, della diffusione delle tecnologie digitali e degli obiettivi ambientali europei cambiano lo scenario.



ENERGIA: PÉRUZY (AU), 'TROPPE PARTITE APERTE, SETTORE IN STASI' = 2

Roma, 29 mag. (Adnkronos) - "In questo contesto - sottolinea Péruzy - Acquirente Unico, creato proprio dalla 79/99, si è trasformato: non più solo 'un acquirente unico' ma una vera e propria società di servizi a vantaggio di tutti gli attori del mercato, che dà attuazione alle direttive europee e talvolta le anticipa. Penso al Sistema Informativo Integrato, best practice italiana che suscita l'interesse e l'attenzione degli altri paesi europei; penso al comparatore pubblico di offerte che soddisfa i requisiti fissati dalle recenti direttive; alla procedura di conciliazione terza e gratuita dello Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente, attuativa della direttiva ADR".

Infine, conclude Péruzy, "la società sta lavorando ad un progetto europeo per la definizione di 'consumatore vulnerabile' e rilascerà a Luglio il Portale Consumi, a cui tutti potranno accedere per avere informazioni sui propri consumi e sulle proprie situazioni contrattuali".

ENERGIA: PÉRUZY (AU), 'TROPPE PARTITE APERTE. E' ORA DI AGIRE = 1

Roma, 29 mag - “A vent’anni dalla liberalizzazione, il nostro settore vive una stasi e mi auguro che presto l’azione del Governo sblocchi le molte partite aperte: il nodo degli oneri di sistema che gravano sulle bollette è cruciale e il Governo è stato più volte sollecitato a prendere una posizione, non solo dagli operatori ma dal Parlamento e dalla stessa maggioranza che lo sostiene. Il nodo della povertà energetica deve essere affrontato e in questo il bonus automatico è una soluzione che deve essere considerata, insieme anche a misure di efficienza energetica. Senza dimenticare l’albo dei venditori, che è cruciale per assicurare maggiore trasparenza e concorrenza nel mercato liberalizzato”. Lo afferma Andrea Péruzy, presidente e ad di Acquirente unico, intervenendo al convegno “Il mercato dell’energia elettrica a venti anni dalla liberalizzazione”, organizzato dal Gse a Roma.

“La legge Bersani – continua Péruzy - ha avuto la capacità di disegnare con lungimiranza e in modo coerente il quadro completo entro cui ha funzionato e ha potuto svilupparsi il sistema elettrico italiano in questi vent’anni. Oggi è evidente, però, che le sfide poste dalla transizione energetica, dalla diffusione delle tecnologie digitali e dagli ambiziosi obiettivi ambientali europei abbiano cambiato lo scenario”.

ENERGIA: PÉRUZY (AU), 'TROPPE PARTITE APERTE. E' ORA DI AGIRE = 2

Roma, 29 mag - "In questo contesto Au, creato proprio dalla 79/99, si è trasformato: non più solo 'un acquirente unico' ma una vera e propria società di servizi a vantaggio di tutti gli attori del mercato, che dà attuazione alle direttive europee e talvolta le anticipa. Penso al Sistema informativo integrato, best practice italiana che suscita l'interesse e l'attenzione degli altri paesi europei; penso al comparatore pubblico di offerte che soddisfa i requisiti fissati dalle recenti direttive; alla procedura di conciliazione terza e gratuita dello sportello per il consumatore Energia e ambiente, attuativa della direttiva ADR". "Infine – conclude Péruzy - la società sta lavorando ad un progetto europeo per la definizione di 'consumatore vulnerabile' e rilascerà a Luglio il Portale Consumi, a cui tutti potranno accedere per avere informazioni sui propri consumi e sulle proprie situazioni contrattuali".



ENERGIA, PERUZY: TROPPE PARTITE APERTE. E' ORA DI AGIRE

Acquirente unico è "una vera e propria società di servizi"

“A vent’anni dalla liberalizzazione, il nostro settore vive una stasi e mi auguro che presto l’azione del Governo sblocchi le molte partite aperte: il nodo degli oneri di sistema che gravano sulle bollette è cruciale e il Governo è stato più volte sollecitato a prendere una posizione, non solo dagli operatori ma dal Parlamento e dalla stessa maggioranza che lo sostiene. Il nodo della povertà energetica deve essere affrontato e in questo il bonus automatico è una soluzione che deve essere considerata, insieme anche a misure di efficienza energetica. Senza dimenticare l’albo dei venditori, che è cruciale per assicurare maggiore trasparenza e concorrenza nel mercato liberalizzato”. Questo è quanto afferma Andrea Péruzy, Presidente e AD di Acquirente Unico, intervenendo al convegno “Il mercato dell’energia elettrica a venti anni dalla liberalizzazione”.

“La legge Bersani – continua Péruzy – ha avuto la capacità di disegnare con lungimiranza e in modo coerente il quadro completo entro cui ha funzionato e ha potuto svilupparsi il sistema elettrico italiano in questi vent’anni”.

Oggi è evidente, però, che le sfide poste dalla transizione energetica, dalla diffusione delle tecnologie digitali e dagli ambiziosi obiettivi ambientali europei abbiano cambiato lo scenario.

“In questo contesto AU, creato proprio dalla 79/99, si è trasformato: non più solo ‘un acquirente unico’ ma una vera e propria società di servizi a vantaggio di tutti gli attori del mercato, che dà attuazione alle direttive europee e talvolta le anticipa. Penso al Sistema Informativo Integrato, best practice italiana che suscita l’interesse e l’attenzione degli altri paesi europei; penso al comparatore pubblico di offerte che soddisfa i requisiti fissati dalle recenti direttive; alla procedura di conciliazione terza e gratuita dello Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente, attuativa della direttiva ADR. Infine – conclude Péruzy – la Società sta lavorando ad un progetto europeo per la definizione di ‘consumatore vulnerabile’ e rilascerà a Luglio il Portale Consumi, a cui tutti potranno accedere per avere informazioni sui propri consumi e sulle proprie situazioni contrattuali”.

ENERGIA, PERUZY: TROPPE PARTITE APERTE. E' ORA DI AGIRE

Acquirente unico è "una vera e propria società di servizi"



“A vent’anni dalla liberalizzazione, il nostro settore vive una stasi e mi auguro che presto l’azione del Governo sblocchi le molte partite aperte: il nodo degli oneri di sistema che gravano sulle bollette è cruciale e il Governo è stato più volte sollecitato a prendere una posizione, non solo dagli operatori ma dal Parlamento e dalla stessa maggioranza che lo sostiene. Il nodo della povertà energetica deve essere affrontato e in questo il bonus automatico è una soluzione che deve essere considerata, insieme anche a misure di efficienza energetica. Senza dimenticare l’albo dei venditori, che è cruciale per assicurare maggiore trasparenza e concorrenza nel mercato liberalizzato”. Questo è quanto afferma Andrea Péruzy, Presidente e AD di Acquirente Unico, intervenendo al convegno “Il mercato dell’energia elettrica a venti anni dalla liberalizzazione”.

“La legge Bersani – continua Péruzy – ha avuto la capacità di disegnare con lungimiranza e in modo coerente il quadro completo entro cui ha funzionato e ha potuto svilupparsi il sistema elettrico italiano in questi vent’anni”.

Oggi è evidente, però, che le sfide poste dalla transizione energetica, dalla diffusione delle tecnologie digitali e dagli ambiziosi obiettivi ambientali europei abbiano cambiato lo scenario.

“In questo contesto AU, creato proprio dalla 79/99, si è trasformato: non più solo ‘un acquirente unico’ ma una vera e propria società di servizi a vantaggio di tutti gli attori del mercato, che dà attuazione alle direttive europee e talvolta le anticipa. Penso al Sistema Informativo Integrato, best practice italiana che suscita l’interesse e l’attenzione degli altri paesi europei; penso al comparatore pubblico di offerte che soddisfa i requisiti fissati dalle recenti direttive; alla procedura di conciliazione terza e gratuita dello Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente, attuativa della direttiva ADR. Infine – conclude Péruzy – la Società sta lavorando ad un progetto europeo per la definizione di ‘consumatore vulnerabile’ e rilascerà a Luglio il Portale Consumi, a cui tutti potranno accedere per avere informazioni sui propri consumi e sulle proprie situazioni contrattuali”.

http://www.askanews.it/economia/2019/05/29/energia-peruzy-troppe-partite-aperite-e-ora-di-agire-pn_20190529_00247/



ACQUIRENTE UNICO, PÉRUZY: TROPPE PARTITE APERTE. E' ORA DI AGIRE

Le sfide poste dalla transizione energetica, dalla diffusione delle tecnologie digitali e dagli ambiziosi obiettivi ambientali europei hanno cambiato lo scenario del mercato dell'energia elettrica.

"A vent'anni dalla liberalizzazione, il nostro settore vive una stasi e mi auguro che presto l'azione del Governo sblocchi le molte partite aperte: il nodo degli oneri di sistema che gravano sulle bollette è cruciale e il Governo è stato più volte sollecitato a prendere una posizione, non solo dagli operatori ma dal Parlamento e dalla stessa maggioranza che lo sostiene - afferma Andrea Péruzy, Presidente e AD di Acquirente Unico, intervenendo al convegno "Il mercato dell'energia elettrica a venti anni dalla liberalizzazione" -. Il nodo della povertà energetica deve essere affrontato e in questo il bonus automatico è una soluzione che deve essere considerata, insieme anche a misure di efficienza energetica. Senza dimenticare l'albo dei venditori, che è cruciale per assicurare maggiore trasparenza e concorrenza nel mercato liberalizzato". "La legge Bersani – continua Péruzy - ha avuto la capacità di disegnare con lungimiranza e in modo coerente il quadro completo entro cui ha funzionato e ha potuto svilupparsi il sistema elettrico italiano in questi vent'anni". "In questo contesto AU, creato proprio dalla 79/99, si è trasformato: non più solo 'un acquirente unico' ma una vera e propria società di servizi a vantaggio di tutti gli attori del mercato, che dà attuazione alle direttive europee e talvolta le anticipa. Penso al Sistema Informativo Integrato, best practice italiana che suscita l'interesse e l'attenzione degli altri paesi europei; penso al comparatore pubblico di offerte che soddisfa i requisiti fissati dalle recenti direttive; alla procedura di conciliazione terza e gratuita dello Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente, attuativa della direttiva ADR. Infine – conclude - la Società sta lavorando ad un progetto europeo per la definizione di 'consumatore vulnerabile' e rilascerà a Luglio il Portale Consumi, a cui tutti potranno accedere per avere informazioni sui propri consumi e sulle proprie situazioni contrattuali".



PÉRUZY: TROPPE PARTITE APERTE. E' ORA DI AGIRE

Roma 29/05/2019 (AGI) – “A vent’anni dalla liberalizzazione, il nostro settore vive una stasi e mi auguro che presto l’azione del Governo sblocchi le molte partite aperte: il nodo degli oneri di sistema che gravano sulle bollette è cruciale e il Governo è stato più volte sollecitato a prendere una posizione, non solo dagli operatori ma dal Parlamento e dalla stessa maggioranza che lo sostiene. Il nodo della povertà energetica deve essere affrontato e in questo il bonus automatico è una soluzione che deve essere considerata, insieme anche a misure di efficienza energetica. Senza dimenticare l’albo dei venditori, che è cruciale per assicurare maggiore trasparenza e concorrenza nel mercato liberalizzato”.

Questo è quanto afferma Andrea Péruzy, Presidente e AD di Acquirente Unico, intervenendo al convegno

“Il mercato dell'energia elettrica a venti anni dalla liberalizzazione”.

“La legge Bersani – continua Péruzy - ha avuto la capacità di disegnare con lungimiranza e in modo coerente il quadro completo entro cui ha funzionato e ha potuto svilupparsi il sistema elettrico italiano in questi vent’anni”.

Oggi è evidente, però, che le sfide poste dalla transizione energetica, dalla diffusione delle tecnologie digitali e dagli ambiziosi obiettivi ambientali europei abbiano cambiato lo scenario.

“In questo contesto AU, creato proprio dalla 79/99, si è trasformato: non più solo ‘un acquirente unico’ ma una vera e propria società di servizi a vantaggio di tutti gli attori del mercato, che dà attuazione alle direttive europee e talvolta le anticipa. Penso al Sistema Informativo Integrato, best practice italiana che suscita l’interesse e l’attenzione degli altri paesi europei; penso al comparatore pubblico di offerte che soddisfa i requisiti fissati dalle recenti direttive; alla procedura di concilia-zione terza e gratuita dello Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente, attuativa della direttiva ADR. Infine – conclude Péruzy - la Società sta lavorando ad un progetto europeo per la definizione di ‘consumatore vulnerabile’ e rilascerà a Luglio il Portale Consumi, a cui tutti potranno accedere per avere informazioni sui propri consumi e sulle proprie situazioni contrattuali”.

ENERGIA: PÉRUZY (AU), 'TROPPE PARTITE APERTE. E' ORA DI AGIRE = 1

Roma, 29 mag - “A vent’anni dalla liberalizzazione, il nostro settore vive una stasi e mi auguro che presto l’azione del Governo sblocchi le molte partite aperte: il nodo degli oneri di sistema che gravano sulle bollette è cruciale e il Governo è stato più volte sollecitato a prendere una posizione, non solo dagli operatori ma dal Parlamento e dalla stessa maggioranza che lo sostiene. Il nodo della povertà energetica deve essere affrontato e in questo il bonus automatico è una soluzione che deve essere considerata, insieme anche a misure di efficienza energetica. Senza dimenticare l’albo dei venditori, che è cruciale per assicurare maggiore trasparenza e concorrenza nel mercato liberalizzato”. Lo afferma Andrea Péruzy, presidente e ad di Acquirente unico, intervenendo al convegno “Il mercato dell’energia elettrica a venti anni dalla liberalizzazione”, organizzato dal Gse a Roma.

“La legge Bersani – continua Péruzy - ha avuto la capacità di disegnare con lungimiranza e in modo coerente il quadro completo entro cui ha funzionato e ha potuto svilupparsi il sistema elettrico italiano in questi vent’anni. Oggi è evidente, però, che le sfide poste dalla transizione energetica, dalla diffusione delle tecnologie digitali e dagli ambiziosi obiettivi ambientali europei abbiano cambiato lo scenario”.



ENERGIA: PÉRUZY (AU), 'TROPPE PARTITE APERTE. E' ORA DI AGIRE = 2

Roma, 29 mag - "In questo contesto Au, creato proprio dalla 79/99, si è trasformato: non più solo 'un acquirente unico' ma una vera e propria società di servizi a vantaggio di tutti gli attori del mercato, che dà attuazione alle direttive europee e talvolta le anticipa. Penso al Sistema informativo integrato, best practice italiana che suscita l'interesse e l'attenzione degli altri paesi europei; penso al comparatore pubblico di offerte che soddisfa i requisiti fissati dalle recenti direttive; alla procedura di conciliazione terza e gratuita dello sportello per il consumatore Energia e ambiente, attuativa della direttiva ADR". "Infine – conclude Péruzy - la società sta lavorando ad un progetto europeo per la definizione di 'consumatore vulnerabile' e rilascerà a Luglio il Portale Consumi, a cui tutti potranno accedere per avere informazioni sui propri consumi e sulle proprie situazioni contrattuali".



ENERGIA: PÉRUZY, GOVERNO AFFRONTI ONERI SISTEMA IN BOLLETTA

"A vent'anni dalla liberalizzazione, il nostro settore vive una stasi e mi auguro che presto l'azione del Governo sblocchi le molte partite aperte. Il nodo degli oneri di sistema che gravano sulle bollette è cruciale e il Governo è stato più volte sollecitato a prendere una posizione, non solo dagli operatori ma dal Parlamento e dalla stessa maggioranza che lo sostiene; il nodo della povertà energetica deve essere affrontato e in questo il bonus automatico è una soluzione che deve essere considerata, insieme anche a misure di efficienza energetica. Senza dimenticare l'albo dei venditori, che è cruciale per assicurare maggiore trasparenza e concorrenza nel mercato liberalizzato". Lo ha affermato Andrea Péruzy, presidente e a.d. di Acquirente Unico, intervenendo al convegno "Il mercato dell'energia elettrica a venti anni dalla liberalizzazione", secondo quanto riporta una nota. "La legge Bersani - ha osservato Péruzy - ha avuto la capacità di disegnare con lungimiranza e in modo coerente il quadro completo entro cui ha funzionato e ha potuto svilupparsi il sistema elettrico italiano in questi vent'anni". "Oggi è evidente, però, - ha proseguito - che le sfide poste dalla transizione energetica, dalla diffusione delle tecnologie digitali e dagli ambiziosi obiettivi ambientali europei abbiano cambiato lo scenario". Péruzy ha infine riferito che Acquirente Unico "sta lavorando a un progetto europeo per la definizione di "consumatore vulnerabile" e rilascerà a Luglio il Portale Consumi, a cui tutti potranno accedere per avere informazioni sui propri consumi e sulle proprie situazioni contrattuali".

Il Messaggero.it



PÉRUZY (ACQUIRENTE UNICO): BONUS AUTOMATICO PER AFFRONTARE PROBLEMA DELLA POVERTÀ ENERGETICA

«A vent'anni dalla liberalizzazione, il nostro settore vive una stasi e mi auguro che presto l'azione del Governo sblocchi le molte partite aperte: il nodo degli oneri di sistema che gravano sulle bollette è cruciale e il Governo è stato più volte sollecitato a prendere una posizione, non solo dagli operatori ma dal Parlamento e dalla stessa maggioranza che lo sostiene». Lo afferma Andrea Péruzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico, la società pubblica nata per garantire la fornitura di elettricità ai clienti del mercato tutelato.

«Il nodo della povertà energetica deve essere affrontato e in questo il bonus automatico è una soluzione che deve essere considerata, insieme anche a misure di efficienza energetica. Senza dimenticare l'albo dei venditori, che è cruciale per assicurare maggiore trasparenza e concorrenza nel mercato liberalizzato - continua Peruzzy -. La legge Bersani - prosegue intervenendo al convegno "Il mercato dell'energia elettrica a venti anni dalla liberalizzazione - ha avuto la capacità di disegnare con lungimiranza e in modo coerente il quadro completo entro cui ha funzionato e ha potuto svilupparsi il sistema elettrico italiano in questi vent'anni».

«In questo contesto Acquirente Unico, creato proprio dalla 79/99, si è trasformato: non più solo 'un acquirente unico' ma una vera e propria società di servizi a vantaggio di tutti gli attori del mercato, che dà attuazione alle direttive europee e talvolta le anticipa. Penso al Sistema Informativo Integrato, best practice italiana che suscita l'interesse e l'attenzione degli altri paesi europei; penso al comparatore pubblico di offerte che soddisfa i requisiti fissati dalle recenti direttive; alla procedura di conciliazione terza e gratuita dello Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente, attuativa della direttiva ADR. Infine - conclude Peruzzy - la Società sta lavorando ad un progetto europeo per la definizione di 'consumatore vulnerabile' e rilascerà a Luglio il Portale Consumi, a cui tutti potranno accedere per avere informazioni sui propri consumi e sulle proprie situazioni contrattuali».

https://www.ilmessaggero.it/economia/news/acquirente_unico_peruzzy_troppe_partite_aperte_e_ora_di_agire-4524237.html

ACQUIRENTE UNICO, PÉRUZY: TROPPE PARTITE APERTE. E' ORA DI AGIRE



Le sfide poste dalla transizione energetica, dalla diffusione delle tecnologie digitali e dagli ambiziosi obiettivi ambientali europei hanno cambiato lo scenario del mercato dell'energia elettrica.

"A vent'anni dalla liberalizzazione, il nostro settore vive una stasi e mi auguro che presto l'azione del Governo sblocchi le molte partite aperte: il nodo degli oneri di sistema che gravano sulle bollette è cruciale e il Governo è stato più volte sollecitato a prendere una posizione, non solo dagli operatori ma dal Parlamento e dalla stessa maggioranza che lo sostiene - afferma Andrea Péruzy, Presidente e AD di Acquirente Unico, intervenendo al convegno "Il mercato dell'energia elettrica a venti anni dalla liberalizzazione" -. Il nodo della povertà energetica deve essere affrontato e in questo il bonus automatico è una soluzione che deve essere considerata, insieme anche a misure di efficienza energetica. Senza dimenticare l'albo dei venditori, che è cruciale per assicurare maggiore trasparenza e concorrenza nel mercato liberalizzato". "La legge Bersani – continua Péruzy - ha avuto la capacità di disegnare con lungimiranza e in modo coerente il quadro completo entro cui ha funzionato e ha potuto svilupparsi il sistema elettrico italiano in questi vent'anni". "In questo contesto AU, creato proprio dalla 79/99, si è trasformato: non più solo 'un acquirente unico' ma una vera e propria società di servizi a vantaggio di tutti gli attori del mercato, che dà attuazione alle direttive europee e talvolta le anticipa. Penso al Sistema Informativo Integrato, best practice italiana che suscita l'interesse e l'attenzione degli altri paesi europei; penso al comparatore pubblico di offerte che soddisfa i requisiti fissati dalle recenti direttive; alla procedura di conciliazione terza e gratuita dello Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente, attuativa della direttiva ADR. Infine – conclude - la Società sta lavorando ad un progetto europeo per la definizione di 'consumatore vulnerabile' e rilascerà a Luglio il Portale Consumi, a cui tutti potranno accedere per avere informazioni sui propri consumi e sulle proprie situazioni contrattuali".

<http://finanza.ilsecoloxix.it/News/2019/05/29/acquirente-unico-peruzy-troppe-partite-aperite-e-ora-di-agire/MTM3XzlwMTktMDUtMjlfVExC>



ENERGIA: PERUZY, GOVERNO AFFRONTI ONERI SISTEMA IN BOLLETTA

"A vent'anni dalla liberalizzazione, il nostro settore vive una stasi e mi auguro che presto l'azione del Governo sblocchi le molte partite aperte. Il nodo degli oneri di sistema che gravano sulle bollette è cruciale e il Governo è stato più volte sollecitato a prendere una posizione, non solo dagli operatori ma dal Parlamento e dalla stessa maggioranza che lo sostiene; il nodo della povertà energetica deve essere affrontato e in questo il bonus automatico è una soluzione che deve essere considerata, insieme anche a misure di efficienza energetica. Senza dimenticare l'albo dei venditori, che è cruciale per assicurare maggiore trasparenza e concorrenza nel mercato liberalizzato". Lo ha affermato Andrea Péruzy, presidente e a.d. di Acquirente Unico, intervenendo al convegno "Il mercato dell'energia elettrica a venti anni dalla liberalizzazione", secondo quanto riporta una nota. "La legge Bersani - ha osservato Péruzy - ha avuto la capacità di disegnare con lungimiranza e in modo coerente il quadro completo entro cui ha funzionato e ha potuto svilupparsi il sistema elettrico italiano in questi vent'anni". "Oggi è evidente, però, - ha proseguito - che le sfide poste dalla transizione energetica, dalla diffusione delle tecnologie digitali e dagli ambiziosi obiettivi ambientali europei abbiano cambiato lo scenario". Péruzy ha infine riferito che Acquirente Unico "sta lavorando a un progetto europeo per la definizione di "consumatore vulnerabile" e rilascerà a Luglio il Portale Consumi, a cui tutti potranno accedere per avere informazioni sui propri consumi e sulle proprie situazioni contrattuali".

<https://www.milanofinanza.it/news-mfdj/mf-dow-jones-40198/10>

ACQUIRENTE UNICO, PÉRUZY: TROPPE PARTITE APERTE. E' ORA DI AGIRE



Le sfide poste dalla transizione energetica, dalla diffusione delle tecnologie digitali e dagli ambiziosi obiettivi ambientali europei hanno cambiato lo scenario del mercato dell'energia elettrica.

"A vent'anni dalla liberalizzazione, il nostro settore vive una stasi e mi auguro che presto l'azione del Governo sblocchi le molte partite aperte: il nodo degli oneri di sistema che gravano sulle bollette è cruciale e il Governo è stato più volte sollecitato a prendere una posizione, non solo dagli operatori ma dal Parlamento e dalla stessa maggioranza che lo sostiene - afferma Andrea Péruzy, Presidente e AD di Acquirente Unico, intervenendo al convegno "Il mercato dell'energia elettrica a venti anni dalla liberalizzazione" -. Il nodo della povertà energetica deve essere affrontato e in questo il bonus automatico è una soluzione che deve essere considerata, insieme anche a misure di efficienza energetica. Senza dimenticare l'albo dei venditori, che è cruciale per assicurare maggiore trasparenza e concorrenza nel mercato liberalizzato". "La legge Bersani – continua Péruzy - ha avuto la capacità di disegnare con lungimiranza e in modo coerente il quadro completo entro cui ha funzionato e ha potuto svilupparsi il sistema elettrico italiano in questi vent'anni". "In questo contesto AU, creato proprio dalla 79/99, si è trasformato: non più solo 'un acquirente unico' ma una vera e propria società di servizi a vantaggio di tutti gli attori del mercato, che dà attuazione alle direttive europee e talvolta le anticipa. Penso al Sistema Informativo Integrato, best practice italiana che suscita l'interesse e l'attenzione degli altri paesi europei; penso al comparatore pubblico di offerte che soddisfa i requisiti fissati dalle recenti direttive; alla procedura di conciliazione terza e gratuita dello Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente, attuativa della direttiva ADR. Infine – conclude - la Società sta lavorando ad un progetto europeo per la definizione di 'consumatore vulnerabile' e rilascerà a Luglio il Portale Consumi, a cui tutti potranno accedere per avere informazioni sui propri consumi e sulle proprie situazioni contrattuali".

<https://finanza.lastampa.it/News/2019/05/29/acquirente-unico-peruzy-troppe-partite-aperite-e-ora-di-agire/MTM3XzlwMTktMDUtMjlfVExC>

ACQUIRENTE UNICO, PÉRUZY: TROPPE PARTITE APERTE. E' ORA DI AGIRE



Le sfide poste dalla transizione energetica, dalla diffusione delle tecnologie digitali e dagli ambiziosi obiettivi ambientali europei hanno cambiato lo scenario del mercato dell'energia elettrica.

"A vent'anni dalla liberalizzazione, il nostro settore vive una stasi e mi auguro che presto l'azione del Governo sblocchi le molte partite aperte: il nodo degli oneri di sistema che gravano sulle bollette è cruciale e il Governo è stato più volte sollecitato a prendere una posizione, non solo dagli operatori ma dal Parlamento e dalla stessa maggioranza che lo sostiene - afferma Andrea Péruzy, Presidente e AD di Acquirente Unico, intervenendo al convegno "Il mercato dell'energia elettrica a venti anni dalla liberalizzazione" -. Il nodo della povertà energetica deve essere affrontato e in questo il bonus automatico è una soluzione che deve essere considerata, insieme anche a misure di efficienza energetica. Senza dimenticare l'albo dei venditori, che è cruciale per assicurare maggiore trasparenza e concorrenza nel mercato liberalizzato". "La legge Bersani – continua Péruzy - ha avuto la capacità di disegnare con lungimiranza e in modo coerente il quadro completo entro cui ha funzionato e ha potuto svilupparsi il sistema elettrico italiano in questi vent'anni". "In questo contesto AU, creato proprio dalla 79/99, si è trasformato: non più solo 'un acquirente unico' ma una vera e propria società di servizi a vantaggio di tutti gli attori del mercato, che dà attuazione alle direttive europee e talvolta le anticipa. Penso al Sistema Informativo Integrato, best practice italiana che suscita l'interesse e l'attenzione degli altri paesi europei; penso al comparatore pubblico di offerte che soddisfa i requisiti fissati dalle recenti direttive; alla procedura di conciliazione terza e gratuita dello Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente, attuativa della direttiva ADR. Infine – conclude - la Società sta lavorando ad un progetto europeo per la definizione di 'consumatore vulnerabile' e rilascerà a Luglio il Portale Consumi, a cui tutti potranno accedere per avere informazioni sui propri consumi e sulle proprie situazioni contrattuali".



PÉRUZY (AU): “STASI SUI DOSSIER ENERGETICI, È ORA DI FARE”

L'a.d: “Occorre sbloccare partite quali oneri, bonus, Albo venditori, capacity market, decreti Fer. Tutela, esiste veramente alternativa valida? AU diviene sempre più società dei servizi”

“A vent’anni dalla liberalizzazione, il nostro settore vive una stasi e mi auguro che presto l’azione del Governo sblocchi le molte partite aperte: il nodo degli oneri di sistema, l’Albo venditori, il Bonus sociale, il capacity market, i decreti Fer 1 e 2”. In occasione del convegno organizzato dal Gse sui vent’anni dal decreto Bersani del 1999 (e all’indomani della tornata elettorale che ha visto un’inversione dei rapporti di forza tra i due alleati di Governo, Lega e M5S) il presidente e a.d. dell’Acquirente Unico Andrea Péruzy ha voluto mandare un messaggio chiaro al Governo: “E’ il momento di fare”. Particolare focus sulla questione degli oneri. Un tema “cruciale” su cui l’Esecutivo “è stato più volte sollecitato a prendere una posizione, non solo dagli operatori ma dal Parlamento e dalla stessa maggioranza che lo sostiene”, ha rimarcato Péruzy. Citando poi la questione del “sostegno ad Alitalia” tramite le risorse della Csea (con possibili conseguenze sulle bollette degli italiani), proprio oggi oggetto di una segnalazione dell’Arera a Governo e Parlamento (QE 29/5). Norma contenuta nel DL “definito ottimisticamente Crescita”, nel quale peraltro “l’energia non è presente” Il presidente AU ha poi menzionato “il nodo della povertà energetica” e il bonus automatico. Poi l’Albo venditori, “che è cruciale per assicurare maggiore trasparenza e concorrenza nel mercato liberalizzato”. E a proposito di retail, Péruzy ha sottolineato che “il vero difetto della tutela è di aver funzionato troppo bene”. Per cui prima di definirne il superamento è opportuno chiedersi: “Siamo in grado di sostituirla con qualcosa di più efficiente?”. Infine, alcune considerazioni sul ruolo dell’AU. “Creato proprio dalla 79/99 - ha affermato il presidente - si è trasformato: non più solo ‘un acquirente unico’ ma una vera e propria società di servizi a vantaggio di tutti gli attori del mercato, che dà attuazione alle direttive europee e talvolta le anticipa”. Péruzy ha citato “il Sistema Informativo Integrato, best practice italiana che suscita l’interesse e l’attenzione degli altri Paesi europei”. Poi il “comparatore pubblico di offerte che soddisfa i requisiti fissati dalle recenti direttive. La “procedura di conciliazione terza e gratuita dello Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente, attuativa della direttiva Adr”. E infine il progetto europeo per la definizione di “consumatore vulnerabile” e il Portale Consumi, “a cui tutti potranno accedere per avere informazioni sui propri consumi e sulle proprie situazioni contrattuali”.

PÉRUZY (AU): “STASI SUI DOSSIER ENERGETICI, È ORA DI FARE”

L'a.d: “Occorre sbloccare partite quali oneri, bonus, Albo venditori, capacity market, decreti Fer. Tutela, esiste veramente alternativa valida? AU diviene sempre più società dei servizi”



“A vent’anni dalla liberalizzazione, il nostro settore vive una stasi e mi auguro che presto l’azione del Governo sblocchi le molte partite aperte: il nodo degli oneri di sistema, l’Albo venditori, il Bonus sociale, il capacity market, i decreti Fer 1 e 2”. In occasione del convegno organizzato dal Gse sui vent’anni dal decreto Bersani del 1999 (e all’indomani della tornata elettorale che ha visto un’inversione dei rapporti di forza tra i due alleati di Governo, Lega e M5S) il presidente e a.d. dell’Acquirente Unico Andrea Péruzy ha voluto mandare un messaggio chiaro al Governo: “E’ il momento di fare”. Particolare focus sulla questione degli oneri. Un tema “cruciale” su cui l’Esecutivo “è stato più volte sollecitato a prendere una posizione, non solo dagli operatori ma dal Parlamento e dalla stessa maggioranza che lo sostiene”, ha rimarcato Péruzy. Citando poi la questione del “sostegno ad Alitalia” tramite le risorse della Csea (con possibili conseguenze sulle bollette degli italiani), proprio oggi oggetto di una segnalazione dell’Arera a Governo e Parlamento (QE 29/5). Norma contenuta nel DL “definito ottimisticamente Crescita”, nel quale peraltro “l’energia non è presente” Il presidente AU ha poi menzionato “il nodo della povertà energetica” e il bonus automatico. Poi l’Albo venditori, “che è cruciale per assicurare maggiore trasparenza e concorrenza nel mercato liberalizzato”. E a proposito di retail, Péruzy ha sottolineato che “il vero difetto della tutela è di aver funzionato troppo bene”. Per cui prima di definirne il superamento è opportuno chiedersi: “Siamo in grado di sostituirla con qualcosa di più efficiente?”. Infine, alcune considerazioni sul ruolo dell’AU. “Creato proprio dalla 79/99 - ha affermato il presidente - si è trasformato: non più solo ‘un acquirente unico’ ma una vera e propria società di servizi a vantaggio di tutti gli attori del mercato, che dà attuazione alle direttive europee e talvolta le anticipa”. Péruzy ha citato “il Sistema Informativo Integrato, best practice italiana che suscita l’interesse e l’attenzione degli altri Paesi europei”. Poi il “comparatore pubblico di offerte che soddisfa i requisiti fissati dalle recenti direttive. La “procedura di conciliazione terza e gratuita dello Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente, attuativa della direttiva Adr”. E infine il progetto europeo per la definizione di “consumatore vulnerabile” e il Portale Consumi, “a cui tutti potranno accedere per avere informazioni sui propri consumi e sulle proprie situazioni contrattuali”.



LA LIBERALIZZAZIONE VISTA DA CHI L'HA RESA POSSIBILE. IL COMMENTO DI PIERLUIGI BERSANI

"Il quadro di insieme deve averlo il Governo" spiega Bersani, che rimarca: "Adesso è ora di fare una riflessione e concettualizzare quello che sta avvenendo"

Un richiamo ai venti anni della liberalizzazione con chi quelle scelte le ha prese venti anni fa. Ieri presso la nuova aula dei Gruppi Parlamentari a Roma, il Gestore servizi energetici ha organizzato un convegno di studi, che si concluderà oggi 30 maggio, invitando i protagonisti della transizione energetica.

Non poteva mancare al tavolo Pierluigi Bersani, allora ministro dell'industria autore del Decreto del 16 marzo 1999 per la liberalizzazione del mercato elettrico. Con lui altre colonne del periodo come: Alberto Clò, Tullio Fanelli, Pippo Ranci (nella foto con il moderatore della sessione Jacopo Giliberto sole24ore). Tutti hanno mandato un richiamo allo stato attuale del mercato. Troppi gestori, poca continuità tra governi, confusione tra il mezzo, le rinnovabili, e il fine, l'ambiente.

"Il quadro di insieme deve averlo il Governo" spiega Pierluigi Bersani, oggi presidente di Articolo Uno, che abbiamo sentito a margine del convegno (vedi il video per l'intervista completa di cui di seguito vi sono alcuni estratti). "Mai lasciar correre le cose e mai prenderle a pezzetti. Adesso è ora di fare una riflessione e concettualizzare quello che sta avvenendo".

"E' chiaro che si va verso una energia distribuita. È urgentissimo che si dia un quadro di governance a questo processo, sennò le strutture dovranno rincorrere l'anarchia delle scelte di mercato". Per questo l'ex ministro auspica "un quadro di norme e regole che dica chiaramente cosa si debba fare, mentre il processo tecnologico avanza in modo impetuoso".

Guardando a venti anni fa forse al cittadino prosumer non ci avrebbe pensato ma che si trattava di una rivoluzione era chiaro come lui stesso ammette: "Sapevamo che era una rivoluzione. Quello di cui avevo più paura era che il giorno dopo non sarebbe arrivata la corrente" sorride Bersani che conclude "Nell'insieme è andata bene".

Adesso il problema è la piega che sta prendendo questa liberalizzazione, come stalker telefonici, citati anche in questa occasione dal sottosegretario Davide Crippa: "Non lo so fatemi 15 gg ministro e ve lo risolvo il problema (...) bastano tre righe. Sono contrarissimo a smontare così il mercato a maggior tutela. Abbiamo 470 gestori della vendita, questa non è concorrenza, vuol dire che c'è del grasso che cola. Se invece di 470 fossero 20... vedreste che i prezzi calerebbero lo stesso e la gente andrebbe via dalla maggior tutela (...). C'è anche chi vende i numeri telefonici, chi fa aggressione alle vecchiette, ci sono anche i Carabinieri in Italia, dobbiamo saperlo".

Prendere coscienza della stasi del settore

Non meno agguerrita la "nuova guardia" che richiama a una presa di coscienza della stasi del settore. **"Mi auguro che presto l'azione del Governo sblocchi le molte partite aperte: il nodo degli oneri di sistema che gravano sulle bollette è cruciale e il Governo è stato più volte sollecitato a prendere una posizione, non solo dagli operatori ma dal Parlamento e dalla stessa maggioranza che lo sostiene. Il nodo della povertà energetica deve essere affrontato e in questo il bonus automatico è una soluzione che deve essere**

considerata, insieme anche a misure di efficienza energetica. Senza dimenticare l'albo dei venditori, che è cruciale per assicurare maggiore trasparenza e concorrenza nel mercato liberalizzato". È quanto afferma Andrea Péruzy, Presidente e AD di Acquirente Unico, intervenendo al convegno, e ricorda come: "In questo contesto AU, creato proprio dalla 79/99, si è trasformato: non più solo 'un acquirente unico' ma una vera e propria società di servizi a vantaggio di tutti gli attori del mercato, che dà attuazione alle direttive europee e talvolta le anticipa. Penso al Sistema Informativo Integrato, best practice italiana che suscita l'interesse e l'attenzione degli altri paesi europei; penso al comparatore pubblico di offerte che soddisfa i requisiti fissati dalle recenti direttive; alla procedura di conciliazione terza e gratuita dello Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente, attuativa della direttiva ADR. Infine – conclude Péruzy – la Società sta lavorando ad un progetto europeo per la definizione di 'consumatore vulnerabile' e rilascerà a Luglio il Portale Consumi, a cui tutti potranno accedere per avere informazioni sui propri consumi e sulle proprie situazioni contrattuali".

<https://www.canaleenergia.com/rubriche/consumer/la-liberalizzazione-vista-da-chi-lha-resa-possibile-il-commento-di-pierluigi-bersani/>



ENERGIA, A 20 ANNI DALLE LIBERALIZZAZIONI C'È BISOGNO DI UN TAGLIANDO? IL PARERE DEI MANAGER

Sono passati due decenni dalla prima lenzuolata di Bersani, che aprì un primo varco nel monopolio elettrico. Molto è stato fatto da allora, ma ancora non basta. Il convegno del Gse alla Camera con Enel, Acea, Terna e **Acquirente Unico**.

Italia, anno 1999. L'allora ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, abbatte il primo muro del monopolio elettrico, nato nel 1962 con la nazionalizzazione dell'energia elettrica sotto il cappello del costituendo Enel. Dal quel decreto, 16 marzo 1999, sono passati venti anni esatti. La liberalizzazione del comparto c'è stata, sono nate nuove società del cosiddetto mercato libero (come Sorgenia) e molti utenti hanno deciso di abbandonare lo storico fornitore di elettricità.

Il prossimo anno poi, andrà definitivamente in pensione il cosiddetto regime tutelato, ovvero il mercato che include quegli operatori che aderiscono alle condizioni stabilite dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Tutte le aziende attive nel mercato libero avranno quindi più autonomia decisionale. Doveroso dunque tracciare un bilancio del processo di liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica in Italia, anche alla luce del contesto europeo e dei nuovi obiettivi al 2030. L'occasione è arrivata con il convegno Il mercato dell'energia elettrica a venti anni dalla liberalizzazione, organizzato oggi e domani dal Gse, presso la nuova Aula del Palazzo dei Gruppi dei Parlamentari della Camera, al quale hanno preso parte esperti, docenti e manager delle società elettriche, tra cui Terna, Enel, Acquirente Unico e Acea.

VENT'ANNI DI LIBERALIZZAZIONI

Il filo rosso dei lavori l'ha tracciato in mattinata il sottosegretario allo Sviluppo, Davide Crippa per il quale due decenni di liberalizzazioni hanno lasciato all'Italia un'eredità che è anche un po' una sfida. Il cliente al centro di tutto e prima di ogni cosa. "Tra gli obiettivi del Piano Energia e Clima c'è quello di mettere al centro il consumatore finale, per questo dobbiamo porre attenzione alle regole che verranno scelte per garantire l'accesso ai consumatori e il loro ruolo attivo". Ha osservato Crippa: "Esattamente 20 anni fa si avviava il percorso di liberalizzazione, da allora il sistema è profondamente cambiato: dal comportamento del mercato al peso delle rinnovabili". La liberalizzazione, comunque, ha avuto la sua ragione storica, portando a "una serie di vantaggi: possibilità di scelta per i consumatori, opportunità per gli operatori. Vantaggi che si sono tradotti in più concorrenza".

LA VERSIONE DI BERSANI

Naturalmente non poteva mancare la presenza del papà delle liberalizzazioni, Bersani. Il quale pur riconoscendo il grande ruolo giocato dalla rottura dei monopoli, ha sottolineato come la battaglia per un mercato veramente efficiente non sia vinta ancora. "La sfida dei prossimi 20 anni è la decarbonizzazione e il grande tema ambientale, ma sarà bene ricordarsi che il tema ambientale lo affronti solo se trovi un equilibrio sul tema sociale. Non sarà una passeggiata". Secondo Bersani le liberalizzazioni per essere davvero efficaci vanno in qualche modo governate. "Non si può parlare di energia distribuita e lasciare all'anarchia le soluzioni. Bisogna inquadrarle, serve la governance dei processi nuovi e qui tocca al governo". A 20 anni dal decreto che porta il suo nome e che avviò la liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica "c'è da aggiornare il sistema, ma la cosa ha funzionato aprendo un settore economico

vasto e plurale, togliendo il monopolista dalla cuccia domestica e aiutandolo ad andare nel mondo, creando investimenti”

LE LIBERALIZZAZIONI SECONDO I MANAGER

E le liberalizzazioni viste dai manager? All’evento hanno partecipato, tra gli altri, Luigi Ferraris, ceo di Terna, la società della distribuzione controllata da Cdp. “Il decreto Bersani ha stimolato investimenti, permesso l’utilizzo di nuove tecnologie, ha permesso l’eliminazione totale dell’oil, ha favorito l’apertura del mercato ai clienti finali e quindi ha creato le condizioni per il mercato” elettrico”. Il numero uno di Terna ha spiegato che oggi l’Italia “è dipendente per un 15% dall’import di energia elettrica e che gli impianti di generazione elettrica nel Paese sono passati da 800 a 800.000 e ci si aspetta che si vada verso il milione in futuro”.

Parlando del tema della digitalizzazione, Ferraris ha dichiarato che se si andrà verso il modello delle rinnovabili sarà necessario “fare attività di dispacciamento con strumenti sofisticati basati su dati e affidandosi ad algoritmi. Dobbiamo passare da una cultura del watt alla cultura del byte. Noi di Terna abbiamo stanziato 700 milioni di euro finalizzati ad investire in innovazione e digitalizzazione”.

Secondo Carlo Tamburi, direttore di Enel “se le tlc e i trasporti hanno portato l’Italia nella situazione in cui è oggi, la liberalizzazione del sistema elettrico ha portato alla creazione di campioni nazionali che si sono affermati nel mondo. Tuttavia oggi certo “c’è bisogno di un tagliando profondo al sistema energetico nazionale tenendo conto del peso delle rinnovabili e del phase out del carbone. Un tagliando che va fatto tutti insieme in tempi rapidi perché gli obiettivi al 2030 sono raggiungibili ma non si fanno da soli e soprattutto dobbiamo metterci nell’ottica del cliente che vuole capire meglio, avere una visione, spendere meglio. Il tutto in termini di sostenibilità è il nuovo paradigma del futuro”.

Stefano Donnarumma, alla guida di Acea ha sottolineato un aspetto in particolare, quello della rete. “Lo sviluppo delle rete in futuro deve avere degli elementi di resilienza. L’esperienza di liberalizzazione, di regolazione, approfondito, ha portato il sistema italiano a fare passi da gigante”. Quanto alle liberalizzazioni, “l’esperienza ha portato il sistema elettrico italiano a fare passi da gigante e può essere esteso ad altri settori e l’Autorità lo sta facendo. La preoccupazione tipica di aziende come la nostra è identificare il giusto metodo per difendere quanto costruito in anni”.

Un tagliando alle liberalizzazioni anche secondo Andrea Peruzzi, presidente di Acquirente Unico. “A vent’anni dalla liberalizzazione, il nostro settore vive una stasi e mi auguro che presto l’azione del governo sblocchi le molte partite aperte: il nodo degli oneri di sistema che gravano sulle bollette è cruciale e il governo è stato più volte sollecitato a prendere una posizione, non solo dagli operatori ma dal Parlamento e dalla stessa maggioranza che lo sostiene. Il nodo della povertà energetica deve essere affrontato e in questo il bonus automatico è una soluzione che deve essere considerata, insieme anche a misure di efficienza energetica. Senza dimenticare l’albo dei venditori, che è cruciale per assicurare maggiore trasparenza e concorrenza nel mercato liberalizzato”.

<https://formiche.net/2019/05/energia-gse-camera-terna-acea-bersani-liberalizzazioni-monopoli-enel/>



ENERGIA: PERUZY, GOVERNO AFFRONTI ONERI SISTEMA IN BOLLETTA

ROMA (MF-DJ)--"A vent'anni dalla liberalizzazione, il nostro settore vive una stasi e mi auguro che presto l'azione del Governo sblocchi le molte partite aperte. Il nodo degli oneri di sistema che gravano sulle bollette e' cruciale e il Governo e' stato piu' volte sollecitato a prendere una posizione, non solo dagli operatori ma dal Parlamento e dalla stessa maggioranza che lo sostiene; il nodo della poverta' energetica deve essere affrontato e in questo il bonus automatico e' una soluzione che deve essere considerata, insieme anche a misure di efficienza energetica. Senza dimenticare l'albo dei venditori, che e' cruciale per assicurare maggiore trasparenza e concorrenza nel mercato liberalizzato". Lo ha affermato Andrea Pe'ruzy, presidente e a.d. di Acquirente Unico, intervenendo al convegno "Il mercato dell'energia elettrica a venti anni dalla liberalizzazione", secondo quanto riporta una nota.

"La legge Bersani - ha osservato Pe'ruzy - ha avuto la capacita' di disegnare con lungimiranza e in modo coerente il quadro completo entro cui ha funzionato e ha potuto svilupparsi il sistema elettrico italiano in questi vent'anni". "Oggi e' evidente, pero', - ha proseguito - che le sfide poste dalla transizione energetica, dalla diffusione delle tecnologie digitali e dagli ambiziosi obiettivi ambientali europei abbiano cambiato lo scenario". Peruzzy ha infine riferito che Acquirente Unico "sta lavorando a un progetto europeo per la definizione di "consumatore vulnerabile" e rilascerà a Luglio il Portale Consumi, a cui tutti potranno accedere per avere informazioni sui propri consumi e sulle proprie situazioni contrattuali".



ACQUIRENTE UNICO, PÉRUZY: TROPPE PARTITE APERTE. E' ORA DI AGIRE

Le sfide poste dalla transizione energetica, dalla diffusione delle tecnologie digitali e dagli ambiziosi obiettivi ambientali europei hanno cambiato lo scenario del mercato dell'energia elettrica.

"A vent'anni dalla liberalizzazione, il nostro settore vive una stasi e mi auguro che presto l'azione del Governo sblocchi le molte partite aperte: il nodo degli oneri di sistema che gravano sulle bollette è cruciale e il Governo è stato più volte sollecitato a prendere una posizione, non solo dagli operatori ma dal Parlamento e dalla stessa maggioranza che lo sostiene - afferma Andrea Péruzy, Presidente e AD di Acquirente Unico, intervenendo al convegno "Il mercato dell'energia elettrica a venti anni dalla liberalizzazione" -. Il nodo della povertà energetica deve essere affrontato e in questo il bonus automatico è una soluzione che deve essere considerata, insieme anche a misure di efficienza energetica. Senza dimenticare l'albo dei venditori, che è cruciale per assicurare maggiore trasparenza e concorrenza nel mercato liberalizzato". "La legge Bersani – continua Péruzy - ha avuto la capacità di disegnare con lungimiranza e in modo coerente il quadro completo entro cui ha funzionato e ha potuto svilupparsi il sistema elettrico italiano in questi vent'anni". "In questo contesto AU, creato proprio dalla 79/99, si è trasformato: non più solo 'un acquirente unico' ma una vera e propria società di servizi a vantaggio di tutti gli attori del mercato, che dà attuazione alle direttive europee e talvolta le anticipa. Penso al Sistema Informativo Integrato, best practice italiana che suscita l'interesse e l'attenzione degli altri paesi europei; penso al comparatore pubblico di offerte che soddisfa i requisiti fissati dalle recenti direttive; alla procedura di conciliazione terza e gratuita dello Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente, attuativa della direttiva ADR. Infine – conclude - la Società sta lavorando ad un progetto europeo per la definizione di 'consumatore vulnerabile' e rilascerà a Luglio il Portale Consumi, a cui tutti potranno accedere per avere informazioni sui propri consumi e sulle proprie situazioni contrattuali".

<https://www.teleborsa.it/News/2019/05/29/acquirente-unico-peruzy-troppe-partite-aperite-e-ora-di-agire-137.html>



ACQUIRENTE UNICO, PÉRUZY: TROPPE PARTITE APERTE. E' ORA DI AGIRE

Le sfide poste dalla transizione energetica, dalla diffusione delle tecnologie digitali e dagli ambiziosi obiettivi ambientali europei hanno cambiato lo scenario del mercato dell'energia elettrica.

"A vent'anni dalla liberalizzazione, il nostro settore vive una stasi e mi auguro che presto l'azione del Governo sblocchi le molte partite aperte: il nodo degli oneri di sistema che gravano sulle bollette è cruciale e il Governo è stato più volte sollecitato a prendere una posizione, non solo dagli operatori ma dal Parlamento e dalla stessa maggioranza che lo sostiene - afferma Andrea Péruzy, Presidente e AD di Acquirente Unico, intervenendo al convegno "Il mercato dell'energia elettrica a venti anni dalla liberalizzazione" -. Il nodo della povertà energetica deve essere affrontato e in questo il bonus automatico è una soluzione che deve essere considerata, insieme anche a misure di efficienza energetica. Senza dimenticare l'albo dei venditori, che è cruciale per assicurare maggiore trasparenza e concorrenza nel mercato liberalizzato". "La legge Bersani – continua Péruzy - ha avuto la capacità di disegnare con lungimiranza e in modo coerente il quadro completo entro cui ha funzionato e ha potuto svilupparsi il sistema elettrico italiano in questi vent'anni". "In questo contesto AU, creato proprio dalla 79/99, si è trasformato: non più solo 'un acquirente unico' ma una vera e propria società di servizi a vantaggio di tutti gli attori del mercato, che dà attuazione alle direttive europee e talvolta le anticipa. Penso al Sistema Informativo Integrato, best practice italiana che suscita l'interesse e l'attenzione degli altri paesi europei; penso al comparatore pubblico di offerte che soddisfa i requisiti fissati dalle recenti direttive; alla procedura di conciliazione terza e gratuita dello Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente, attuativa della direttiva ADR. Infine – conclude - la Società sta lavorando ad un progetto europeo per la definizione di 'consumatore vulnerabile' e rilascerà a Luglio il Portale Consumi, a cui tutti potranno accedere per avere informazioni sui propri consumi e sulle proprie situazioni contrattuali".

https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/economia/acquirente-unico-peruzy-troppe-partite-aperite-e--ora-di-agire-137_2019-05-29_TLB.html



ACQUIRENTE UNICO, PÉRUZY: TROPPE PARTITE APERTE. E' ORA DI AGIRE

Le sfide poste dalla transizione energetica, dalla diffusione delle tecnologie digitali e dagli ambiziosi obiettivi ambientali europei hanno cambiato lo scenario del mercato dell'energia elettrica.

"A vent'anni dalla liberalizzazione, il nostro settore vive una stasi e mi auguro che presto l'azione del Governo sblocchi le molte partite aperte: il nodo degli oneri di sistema che gravano sulle bollette è cruciale e il Governo è stato più volte sollecitato a prendere una posizione, non solo dagli operatori ma dal Parlamento e dalla stessa maggioranza che lo sostiene - afferma Andrea Péruzy, Presidente e AD di Acquirente Unico, intervenendo al convegno "Il mercato dell'energia elettrica a venti anni dalla liberalizzazione" -. Il nodo della povertà energetica deve essere affrontato e in questo il bonus automatico è una soluzione che deve essere considerata, insieme anche a misure di efficienza energetica. Senza dimenticare l'albo dei venditori, che è cruciale per assicurare maggiore trasparenza e concorrenza nel mercato liberalizzato". "La legge Bersani – continua Péruzy - ha avuto la capacità di disegnare con lungimiranza e in modo coerente il quadro completo entro cui ha funzionato e ha potuto svilupparsi il sistema elettrico italiano in questi vent'anni". "In questo contesto AU, creato proprio dalla 79/99, si è trasformato: non più solo 'un acquirente unico' ma una vera e propria società di servizi a vantaggio di tutti gli attori del mercato, che dà attuazione alle direttive europee e talvolta le anticipa. Penso al Sistema Informativo Integrato, best practice italiana che suscita l'interesse e l'attenzione degli altri paesi europei; penso al comparatore pubblico di offerte che soddisfa i requisiti fissati dalle recenti direttive; alla procedura di conciliazione terza e gratuita dello Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente, attuativa della direttiva ADR. Infine – conclude - la Società sta lavorando ad un progetto europeo per la definizione di 'consumatore vulnerabile' e rilascerà a Luglio il Portale Consumi, a cui tutti potranno accedere per avere informazioni sui propri consumi e sulle proprie situazioni contrattuali".

<https://quifinanza.it/finanza/acquirente-unico-peruzy-troppe-partite-aperite-e-ora-di-agire/278592/>



PÉRUZY (AU): TROPPE PARTITE APERTE. È ORA DI AGIRE

AU non più solo un “acquirente unico”, ma una vera e propria società di servizi a vantaggio di tutti gli attori del mercato.

Roma 29/05/2019 – “A vent’anni dalla liberalizzazione, il nostro settore vive una stasi e mi auguro che presto l’azione del Governo sblocchi le molte partite aperte: il nodo degli oneri di sistema che gravano sulle bollette è cruciale e il Governo è stato più volte sollecitato a prendere una posizione, non solo dagli operatori ma dal Parlamento e dalla stessa maggioranza che lo sostiene. Il nodo della povertà energetica deve essere affrontato e in questo il bonus automatico è una soluzione che deve essere considerata, insieme anche a misure di efficienza energetica. Senza dimenticare l’albo dei venditori, che è cruciale per assicurare maggiore trasparenza e concorrenza nel mercato liberalizzato”.

Questo è quanto afferma Andrea Péruzy, Presidente e AD di Acquirente Unico, intervenendo al convegno “Il mercato dell’energia elettrica a venti anni dalla liberalizzazione”.

“La legge Bersani – continua Péruzy – ha avuto la capacità di disegnare con lungimiranza e in modo coerente il quadro completo entro cui ha funzionato e ha potuto svilupparsi il sistema elettrico italiano in questi vent’anni”.

Oggi è evidente, però, che le sfide poste dalla transizione energetica, dalla diffusione delle tecnologie digitali e dagli ambiziosi obiettivi ambientali europei abbiano cambiato lo scenario.

“In questo contesto AU, creato proprio dalla 79/99, si è trasformato: non più solo ‘un acquirente unico’ ma una vera e propria società di servizi a vantaggio di tutti gli attori del mercato, che dà attuazione alle direttive europee e talvolta le anticipa. Penso al Sistema Informativo Integrato, best practice italiana che suscita l’interesse e l’attenzione degli altri paesi europei; penso al comparatore pubblico di offerte che soddisfa i requisiti fissati dalle recenti direttive; alla procedura di conciliazione terza e gratuita dello Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente, attuativa della direttiva ADR. Infine – conclude Péruzy – la Società sta lavorando ad un progetto europeo per la definizione di ‘consumatore vulnerabile’ e rilascerà a Luglio il Portale Consumi, a cui tutti potranno accedere per avere informazioni sui propri consumi e sulle proprie situazioni contrattuali”.

<http://www.oipamagazine.it/2019/05/30/peruzy-troppe-partite-aper-te-ora-agire/>



ENERGIA, PERUZY: TROPPE PARTITE APERTE. E' ORA DI AGIRE

Acquirente unico è "una vera e propria società di servizi"

“A vent’anni dalla liberalizzazione, il nostro settore vive una stasi e mi auguro che presto l’azione del Governo sblocchi le molte partite aperte: il nodo degli oneri di sistema che gravano sulle bollette è cruciale e il Governo è stato più volte sollecitato a prendere una posizione, non solo dagli operatori ma dal Parlamento e dalla stessa maggioranza che lo sostiene. Il nodo della povertà energetica deve essere affrontato e in questo il bonus automatico è una soluzione che deve essere considerata, insieme anche a misure di efficienza energetica. Senza dimenticare l’albo dei venditori, che è cruciale per assicurare maggiore trasparenza e concorrenza nel mercato liberalizzato”. Questo è quanto afferma Andrea Péruzy, Presidente e AD di Acquirente Unico, intervenendo al convegno “Il mercato dell’energia elettrica a venti anni dalla liberalizzazione”.

“La legge Bersani – continua Péruzy – ha avuto la capacità di disegnare con lungimiranza e in modo coerente il quadro completo entro cui ha funzionato e ha potuto svilupparsi il sistema elettrico italiano in questi vent’anni”.

Oggi è evidente, però, che le sfide poste dalla transizione energetica, dalla diffusione delle tecnologie digitali e dagli ambiziosi obiettivi ambientali europei abbiano cambiato lo scenario.

“In questo contesto AU, creato proprio dalla 79/99, si è trasformato: non più solo ‘un acquirente unico’ ma una vera e propria società di servizi a vantaggio di tutti gli attori del mercato, che dà attuazione alle direttive europee e talvolta le anticipa. Penso al Sistema Informativo Integrato, best practice italiana che suscita l’interesse e l’attenzione degli altri paesi europei; penso al comparatore pubblico di offerte che soddisfa i requisiti fissati dalle recenti direttive; alla procedura di conciliazione terza e gratuita dello Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente, attuativa della direttiva ADR. Infine – conclude Péruzy – la Società sta lavorando ad un progetto europeo per la definizione di ‘consumatore vulnerabile’ e rilascerà a Luglio il Portale Consumi, a cui tutti potranno accedere per avere informazioni sui propri consumi e sulle proprie situazioni contrattuali”.

<https://it.finance.yahoo.com/notizie/energia-peruzy-troppe-partite-aper-te-e-ora-di-171053913.html?guccounter=1>

ENERGIA, PERUZY: TROPPE PARTITE APERTE. E' ORA DI AGIRE

Acquirente unico è "una vera e propria società di servizi"

“A vent’anni dalla liberalizzazione, il nostro settore vive una stasi e mi auguro che presto l’azione del Governo sblocchi le molte partite aperte: il nodo degli oneri di sistema che gravano sulle bollette è cruciale e il Governo è stato più volte sollecitato a prendere una posizione, non solo dagli operatori ma dal Parlamento e dalla stessa maggioranza che lo sostiene. Il nodo della povertà energetica deve essere affrontato e in questo il bonus automatico è una soluzione che deve essere considerata, insieme anche a misure di efficienza energetica. Senza dimenticare l’albo dei venditori, che è cruciale per assicurare maggiore trasparenza e concorrenza nel mercato liberalizzato”. Questo è quanto afferma Andrea Péruzy, Presidente e AD di Acquirente Unico, intervenendo al convegno “Il mercato dell’energia elettrica a venti anni dalla liberalizzazione”.

“La legge Bersani – continua Péruzy – ha avuto la capacità di disegnare con lungimiranza e in modo coerente il quadro completo entro cui ha funzionato e ha potuto svilupparsi il sistema elettrico italiano in questi vent’anni”.

Oggi è evidente, però, che le sfide poste dalla transizione energetica, dalla diffusione delle tecnologie digitali e dagli ambiziosi obiettivi ambientali europei abbiano cambiato lo scenario.

“In questo contesto AU, creato proprio dalla 79/99, si è trasformato: non più solo ‘un acquirente unico’ ma una vera e propria società di servizi a vantaggio di tutti gli attori del mercato, che dà attuazione alle direttive europee e talvolta le anticipa. Penso al Sistema Informativo Integrato, best practice italiana che suscita l’interesse e l’attenzione degli altri paesi europei; penso al comparatore pubblico di offerte che soddisfa i requisiti fissati dalle recenti direttive; alla procedura di conciliazione terza e gratuita dello Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente, attuativa della direttiva ADR. Infine – conclude Péruzy – la Società sta lavorando ad un progetto europeo per la definizione di ‘consumatore vulnerabile’ e rilascerà a Luglio il Portale Consumi, a cui tutti potranno accedere per avere informazioni sui propri consumi e sulle proprie situazioni contrattuali”.

<https://it.notizie.yahoo.com/energia-peruzy-troppe-partite-aper-te-e-ora-di-171053913.html>



ENERGIA, PERUZY: TROPPE PARTITE APERTE. E' ORA DI AGIRE

Acquirente unico è "una vera e propria società di servizi"

“A vent’anni dalla liberalizzazione, il nostro settore vive una stasi e mi auguro che presto l’azione del Governo sblocchi le molte partite aperte: il nodo degli oneri di sistema che gravano sulle bollette è cruciale e il Governo è stato più volte sollecitato a prendere una posizione, non solo dagli operatori ma dal Parlamento e dalla stessa maggioranza che lo sostiene. Il nodo della povertà energetica deve essere affrontato e in questo il bonus automatico è una soluzione che deve essere considerata, insieme anche a misure di efficienza energetica. Senza dimenticare l’albo dei venditori, che è cruciale per assicurare maggiore trasparenza e concorrenza nel mercato liberalizzato”. Questo è quanto afferma Andrea Péruzy, Presidente e AD di Acquirente Unico, intervenendo al convegno “Il mercato dell’energia elettrica a venti anni dalla liberalizzazione”.

“La legge Bersani – continua Péruzy – ha avuto la capacità di disegnare con lungimiranza e in modo coerente il quadro completo entro cui ha funzionato e ha potuto svilupparsi il sistema elettrico italiano in questi vent’anni”.

Oggi è evidente, però, che le sfide poste dalla transizione energetica, dalla diffusione delle tecnologie digitali e dagli ambiziosi obiettivi ambientali europei abbiano cambiato lo scenario.

“In questo contesto AU, creato proprio dalla 79/99, si è trasformato: non più solo ‘un acquirente unico’ ma una vera e propria società di servizi a vantaggio di tutti gli attori del mercato, che dà attuazione alle direttive europee e talvolta le anticipa. Penso al Sistema Informativo Integrato, best practice italiana che suscita l’interesse e l’attenzione degli altri paesi europei; penso al comparatore pubblico di offerte che soddisfa i requisiti fissati dalle recenti direttive; alla procedura di conciliazione terza e gratuita dello Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente, attuativa della direttiva ADR. Infine – conclude Péruzy – la Società sta lavorando ad un progetto europeo per la definizione di ‘consumatore vulnerabile’ e rilascerà a Luglio il Portale Consumi, a cui tutti potranno accedere per avere informazioni sui propri consumi e sulle proprie situazioni contrattuali”.

<http://247.libero.it/focus/47610415/1/energia-peruzy-troppe-partite-aperite-e-ora-di-agire/>

ENERGIA, PERUZY: TROPPE PARTITE APERTE. E' ORA DI AGIRE

Acquirente unico è "una vera e propria società di servizi"

“A vent’anni dalla liberalizzazione, il nostro settore vive una stasi e mi auguro che presto l’azione del Governo sblocchi le molte partite aperte: il nodo degli oneri di sistema che gravano sulle bollette è cruciale e il Governo è stato più volte sollecitato a prendere una posizione, non solo dagli operatori ma dal Parlamento e dalla stessa maggioranza che lo sostiene. Il nodo della povertà energetica deve essere affrontato e in questo il bonus automatico è una soluzione che deve essere considerata, insieme anche a misure di efficienza energetica. Senza dimenticare l’albo dei venditori, che è cruciale per assicurare maggiore trasparenza e concorrenza nel mercato liberalizzato”. Questo è quanto afferma Andrea Péruzy, Presidente e AD di Acquirente Unico, intervenendo al convegno “Il mercato dell’energia elettrica a venti anni dalla liberalizzazione”.

“La legge Bersani – continua Péruzy – ha avuto la capacità di disegnare con lungimiranza e in modo coerente il quadro completo entro cui ha funzionato e ha potuto svilupparsi il sistema elettrico italiano in questi vent’anni”.

Oggi è evidente, però, che le sfide poste dalla transizione energetica, dalla diffusione delle tecnologie digitali e dagli ambiziosi obiettivi ambientali europei abbiano cambiato lo scenario.

“In questo contesto AU, creato proprio dalla 79/99, si è trasformato: non più solo ‘un acquirente unico’ ma una vera e propria società di servizi a vantaggio di tutti gli attori del mercato, che dà attuazione alle direttive europee e talvolta le anticipa. Penso al Sistema Informativo Integrato, best practice italiana che suscita l’interesse e l’attenzione degli altri paesi europei; penso al comparatore pubblico di offerte che soddisfa i requisiti fissati dalle recenti direttive; alla procedura di conciliazione terza e gratuita dello Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente, attuativa della direttiva ADR. Infine – conclude Péruzy – la Società sta lavorando ad un progetto europeo per la definizione di ‘consumatore vulnerabile’ e rilascerà a Luglio il Portale Consumi, a cui tutti potranno accedere per avere informazioni sui propri consumi e sulle proprie situazioni contrattuali”.

<http://www.le-ultime-notizie.eu/articolo/energia-peruzy-troppe-partite-aper-te-e-8217-ora-di-agire/4991664>



ENERGIA: PERUZY, GOVERNO AFFRONTI ONERI SISTEMA IN BOLLETTA

"A vent'anni dalla liberalizzazione, il nostro settore vive una stasi e mi auguro che presto l'azione del Governo sblocchi le molte partite aperte. Il nodo degli oneri di sistema che gravano sulle bollette è cruciale e il Governo è stato più volte sollecitato a prendere una posizione, non solo dagli operatori ma dal Parlamento e dalla stessa maggioranza che lo sostiene; il nodo della povertà energetica deve essere affrontato e in questo il bonus automatico è una soluzione che deve essere considerata, insieme anche a misure di efficienza energetica. Senza dimenticare l'albo dei venditori, che è cruciale per assicurare maggiore trasparenza e concorrenza nel mercato liberalizzato". Lo ha affermato Andrea Péruzy, presidente e a.d. di Acquirente Unico, intervenendo al convegno "Il mercato dell'energia elettrica a venti anni dalla liberalizzazione", secondo quanto riporta una nota. "La legge Bersani - ha osservato Péruzy - ha avuto la capacità di disegnare con lungimiranza e in modo coerente il quadro completo entro cui ha funzionato e ha potuto svilupparsi il sistema elettrico italiano in questi vent'anni". "Oggi è evidente, però, - ha proseguito - che le sfide poste dalla transizione energetica, dalla diffusione delle tecnologie digitali e dagli ambiziosi obiettivi ambientali europei abbiano cambiato lo scenario". Péruzy ha infine riferito che Acquirente Unico "sta lavorando a un progetto europeo per la definizione di "consumatore vulnerabile" e rilascerà a Luglio il Portale Consumi, a cui tutti potranno accedere per avere informazioni sui propri consumi e sulle proprie situazioni contrattuali".

<https://it.advfn.com/p.php?pid=nmona&article=80019237>



ACQUIRENTE UNICO, PÉRUZY: TROPPE PARTITE APERTE. E' ORA DI AGIRE

Le sfide poste dalla transizione energetica, dalla diffusione delle tecnologie digitali e dagli ambiziosi obiettivi ambientali europei hanno cambiato lo scenario del mercato dell'energia elettrica.

"A vent'anni dalla liberalizzazione, il nostro settore vive una stasi e mi auguro che presto l'azione del Governo sblocchi le molte partite aperte: il nodo degli oneri di sistema che gravano sulle bollette è cruciale e il Governo è stato più volte sollecitato a prendere una posizione, non solo dagli operatori ma dal Parlamento e dalla stessa maggioranza che lo sostiene - afferma Andrea Péruzy, Presidente e AD di Acquirente Unico, intervenendo al convegno "Il mercato dell'energia elettrica a venti anni dalla liberalizzazione" -. Il nodo della povertà energetica deve essere affrontato e in questo il bonus automatico è una soluzione che deve essere considerata, insieme anche a misure di efficienza energetica. Senza dimenticare l'albo dei venditori, che è cruciale per assicurare maggiore trasparenza e concorrenza nel mercato liberalizzato". "La legge Bersani – continua Péruzy - ha avuto la capacità di disegnare con lungimiranza e in modo coerente il quadro completo entro cui ha funzionato e ha potuto svilupparsi il sistema elettrico italiano in questi vent'anni". "In questo contesto AU, creato proprio dalla 79/99, si è trasformato: non più solo 'un acquirente unico' ma una vera e propria società di servizi a vantaggio di tutti gli attori del mercato, che dà attuazione alle direttive europee e talvolta le anticipa. Penso al Sistema Informativo Integrato, best practice italiana che suscita l'interesse e l'attenzione degli altri paesi europei; penso al comparatore pubblico di offerte che soddisfa i requisiti fissati dalle recenti direttive; alla procedura di conciliazione terza e gratuita dello Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente, attuativa della direttiva ADR. Infine – conclude - la Società sta lavorando ad un progetto europeo per la definizione di 'consumatore vulnerabile' e rilascerà a Luglio il Portale Consumi, a cui tutti potranno accedere per avere informazioni sui propri consumi e sulle proprie situazioni contrattuali".

<http://finance.themeditelegraph.com/News/2019/05/29/acquirente-unico-peruzy-troppe-partite-aperte-e-ora-di-agire/MTM3XzlwMTktMDUtMjlfVExC>

WWW.ANNUNCIFREE.EU

ACQUIRENTE UNICO, PÉRUZY: TROPPE PARTITE APERTE. E' ORA DI AGIRE

Le sfide poste dalla transizione energetica, dalla diffusione delle tecnologie digitali e dagli ambiziosi obiettivi ambientali europei hanno cambiato lo scenario del mercato dell'energia elettrica.

"A vent'anni dalla liberalizzazione, il nostro settore vive una stasi e mi auguro che presto l'azione del Governo sblocchi le molte partite aperte: il nodo degli oneri di sistema che gravano sulle bollette è cruciale e il Governo è stato più volte sollecitato a prendere una posizione, non solo dagli operatori ma dal Parlamento e dalla stessa maggioranza che lo sostiene - afferma Andrea Péruzy, Presidente e AD di Acquirente Unico, intervenendo al convegno "Il mercato dell'energia elettrica a venti anni dalla liberalizzazione" -. Il nodo della povertà energetica deve essere affrontato e in questo il bonus automatico è una soluzione che deve essere considerata, insieme anche a misure di efficienza energetica. Senza dimenticare l'albo dei venditori, che è cruciale per assicurare maggiore trasparenza e concorrenza nel mercato liberalizzato". "La legge Bersani – continua Péruzy - ha avuto la capacità di disegnare con lungimiranza e in modo coerente il quadro completo entro cui ha funzionato e ha potuto svilupparsi il sistema elettrico italiano in questi vent'anni". "In questo contesto AU, creato proprio dalla 79/99, si è trasformato: non più solo 'un acquirente unico' ma una vera e propria società di servizi a vantaggio di tutti gli attori del mercato, che dà attuazione alle direttive europee e talvolta le anticipa. Penso al Sistema Informativo Integrato, best practice italiana che suscita l'interesse e l'attenzione degli altri paesi europei; penso al comparatore pubblico di offerte che soddisfa i requisiti fissati dalle recenti direttive; alla procedura di conciliazione terza e gratuita dello Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente, attuativa della direttiva ADR. Infine – conclude - la Società sta lavorando ad un progetto europeo per la definizione di 'consumatore vulnerabile' e rilascerà a Luglio il Portale Consumi, a cui tutti potranno accedere per avere informazioni sui propri consumi e sulle proprie situazioni contrattuali".

<https://www.annuncifree.eu/2019/05/29/acquirente-unico-pruzy-troppe-partite-aperite-e-ora-di-agire/>